

Vicariato di Limena

VIA CRUCIS VICARIALE IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI 2024

Villafranca Padovana - 28 Marzo 2025

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Lettore

Preghiera iniziale:

Passo dopo passo, seguiremo il tuo cammino verso la croce.

Il tuo dono, frutto dell'amore, sia ancora una volta sostegno per chi soffre, luce per chi cerca la propria strada, braccia spalancate per chi pensa di essere abbandonato al proprio destino.

Sulla croce non c'è un uomo morto, ma un uomo che sta per risorgere.

Da ciò nasce la nostra speranza: noi crediamo in te uomo della croce, tu ci sostieni e ci indichi la strada. **Amen**

Lettore:

In questa via Crucis ricorderemo in modo particolare padre Ezechiele Ramin, missionario Comboniano di Padova; in occasione del 40 anno dalla sua uccisione avvenuta in Amazzonia, Brasile, nel 1985 all'età di 32 anni.

Le riflessioni di questa sera, sono tratte dal libro "Ezechiele Ramin, martire della terra". Una raccolta di lettere e testimonianze durante il suo breve, ma intenso periodo di missione in Amazzonia.

Saranno questa sua immagine e i suoi scritti a guidarci stasera nella preghiera.

Canto iniziale:

Stazione 1(1): l'Agonia di Gesù (Parrocchia di Limena)

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO 14,32-36

Giunsero ad un podere chiamato Getsemani. Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Andato un po' innanzi si gettò a terra e pregava: "Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio ma ciò che vuoi tu".

RIFLESSIONE:

OGGI NOI NON SPEZZIAMO IL NOSTRO PANE CON IL FRATELLO, PERCHE' LO AMIAMO SOLO A PAROLE.

Dalla giornata missionaria mondiale, Padova - ottobre 1971

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dice al primo punto: "Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti...". Ma oggi questo non è vero, perché due uomini su tre soffrono la fame, e chi ha fame non è libero. "Ogni uomo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona". Quindi la sua libertà è un diritto, come è un diritto per lui vivere. E qui dobbiamo sporcarci le mani anche noi per poter rendere attendibile questo diritto alla vita. Non chi dice "Signore, Signore" entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Quando questa vita finirà, Dio ci potrà chiedere "Che hai fatto di tuo fratello?".

Breve pausa di silenzio

Preghiamo assieme dicendo: **Perdonaci Signore.**

1. Quando offendiamo la dignità di chi non è come noi. R
2. Quando i diritti umani vengono negati ai più deboli del mondo. R
3. Quando la sete di potere mette in gioco le libertà individuali. R.

Canto: Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

Stazione 2 (3): Gesù è condannato a morte **(Parrocchia di Villafranca)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO 14,55.60-61.62.64

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Il sommo sacerdote interrogò Gesù dicendo: "Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?". Gesù rispose; "Io lo sono!". Tutti sentenziarono che era reo di morte.

RIFLESSIONE:

IO CREDO COMUNQUE ALLA GENTE ANCHE QUANDO SO CHE MI IMBROGLIA. E' DIFFICILE VEDERE CRISTO IN QUESTA GENTE, EPPURE C'E'.

A Paola Trevisan, gennaio 1972

Se mi vorrai seguire su questa strada, i tuoi occhi incontreranno molti sorrisi, e lo sai perché? Perché portare il Cristo è portare la gioia. Io seguo la strada del missionario, ma questo non perché io abbia scelto Dio, ma perché Dio mi cerca e continuamente mi chiede se lo voglio seguire. Me lo chiede quando aiuto la gente che ha dei problemi, quando mi caccio nei guai per loro, quando difendo l'uomo, quando credo ad una persona anche quando so che mi inganna. Ora, in coscienza, se Cristo vuole servirsi anche di me, non posso rifiutarmi. Io, Lele, credo a Cristo, non mi può ingannare! Credo alla sua giustizia anche se alle volte non la capisco, mi abbandonano tra le sue braccia. Credo inoltre che le proprie convinzioni oggi si paghino con il dovuto; francamente mi sto accorgendo che la testimonianza cristiana si paga di persona. La fede in Cristo è difficile mantenerla di fronte a certe situazioni, ma se la conservi, ti dà una tale carica che ti aiuta ad essere sempre un vero uomo, capace di una dimensione umana.

Breve pausa di silenzio

Preghiamo dicendo assieme: **TI PREGHIAMO, O SIGNORE**

1. Per i popoli che soffrono a causa di dittature politiche o religiose
2. Per i popoli sfruttati e depredati per motivi economici
3. Perché la Tua Parola è speranza che non delude

Canto: Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

Stazione 3 (6): La flagellazione **(Parrocchia di Marsango)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15,17-19

I soldati, dopo aver intrecciata una corona di spine, la misero sul capo di Gesù. Cominciarono poi a salutarlo: “Salve, re dei Giudei”. E gli percuotevano il capo con una canna e gli sputavano addosso.

RIFLESSIONE:

HO TANTA SPERANZA IN QUESTO VANGELO CHE DICE CHE IL SEMINATORE USCÌ, MA NON DICE CHE RITORNO'!

A suor Giovanna Dugo, Brasilia 15 giugno 1984

Nel giorno della mietitura misureranno la semente e conteranno i passi? Chi fa pochi passi non riesce a seminare molto? Se nella tua riflessione hai lavorato sollecitata dalla Parola del Signore, persino il fatto di essere uscita è aver seminato perché anche in questo uscire si raccoglie frutto. Ho tanta speranza in questo Vangelo che dice che il seminatore uscì ma non dice che ritornò, il che significa molto, non trovi? Siete

uscite a seminare e il campo lo avete trovato già occupato; e se gli spini, le pietre e la gramigna vi chiudessero la strada, che cosa si dovrebbe fare? Giovanna, non ti meravigliare; tutto quello che il frumento patisce e soffre, lo patisce e soffre anche chi semina. Qui da noi è ancora più duro. Missionari affogati nel Rio delle Amazzoni, dispersi nella foresta, morti di malattia, soffocati dalla polizia, aggrediti nella strada. E' la stessa parabola del seminatore. Che deve fare il Seminatore? Deve lasciare il lavoro? No Giovanna, il seminatore non torna a casa!

Breve pausa di silenzio

Preghiamo dicendo assieme: **AIUTACI, SIGNORE**

1. Padre, dona a tutti noi lo sguardo, la sensibilità e il coraggio di guardare alle persone con speranza
2. Gesù figlio di Dio, insegnaci a opporci al male operando il bene verso tutti, senza vergognarci o stancarci
3. Spirito Santo, fa che riconosciamo il volto di Gesù, nostro fratello nel volto di chi soffre.

Canto: Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

Stazione 4 (7): Gesù caricato della croce **(Parrocchia di Taggì di Sotto)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15,20

Dopo aver schernito Gesù lo spogliarono della porpora e gli misero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

RIFLESSIONE:

SEMBRANO AUMENTARE LE DIFFICOLTA' PER CHI ANNUNCIA

Al fratello Fabio Ramin, Cacaoal 9 febbraio 1985

Da un mese sto vivendo da solo. Sono in buona salute, forte e pieno di grinta per affrontare il lavoro. Attualmente sto lottando contro l'invasione di terra indigena, a contatto con la forte migrazione. La terra degli Indios è sempre seriamente minacciata. Stiamo a vedere cosa succederà. La chiesa chiaramente sta lottando per i più piccoli offrendo loro la voce dei suoi preti e delle sue comunità di base. La chiesa qui è tutta un'altra cosa. Certo i problemi qui sono molto diversi ma qui si respira un'aria nuova, molto più

gratificante, più libera. Rimane difficile cantare al Signore quando la morte è nelle case della gente. Fa male al cuore vedere tanta ingiustizia e sapere di potere fare così poco. Il primo mondo Statunitense ed Europeo sta schiacciando questa gente con tremendi debiti bancari. Sono temi grandi per gente piccola come me che poco o nulla sa e può fare.

Breve pausa di silenzio

Preghiamo dicendo assieme: **GRAZIE, SIGNORE**

1. Quando sappiamo incontrare Gesù nella storia di ogni uomo.
2. Per la Chiesa che nel mondo è vicina e si adopera in prima linea per i diritti negati.
3. Per tutti i missionari e le missionarie, specialmente per quelli che, annunciando il tuo Vangelo, hanno condiviso fino alla morte la vita e le sofferenze dei poveri.

Canto: Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

Stazione 5 (8): Gesù aiutato dal Cireneo **(Parrocchia di Ronchi)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO LUCA 23,26

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

RIFLESSIONE:

CARO FRATELLO, SE LA MIA VITA TI APPARTIENE, TI APPARTIENE PURE LA MIA MORTE.

Omelia ai fedeli, Cacaoal 17 febbraio 1985

Amo molto tutti voi e amo la giustizia, e per la giustizia basta la volontà di ogni persona, basta la volontà come chiesa, come comunità, prima che la rivolta possa far sorgere imprevedibili brutalità nel nostro ambiente sociale. Non approviamo la violenza, benché riceviamo violenza. Il prete che vi sta parlando ha ricevuto minacce di morte. Caro fratello, se la mia vita ti appartiene, ti apparterrà anche la mia morte. In comunione con la Conferenza Episcopale Brasiliana, non approviamo nessun tipo di violenza. Di fronte a tanto ritardo degli organismi dello Stato approviamo, come sempre abbiamo fatto durante tutto il cammino, che il popolo si organizzi per ottenere i giusti diritti, negati non una sola volta, non due volte, negati sempre. Nessuno qui vuole rivendicazioni assurde. E' assurdo chiedere cibo per la propria famiglia? O solo chi è potente ha figli che hanno bisogno di mangiare?

Breve pausa di silenzio

Preghiamo dicendo assieme: **AIUTACI, SIGNORE**

1. A spogliarci del desiderio di potere e di possesso.
2. A divenire donne e uomini capaci di donare in maniera autentica e disinteressata.
3. Ad aprire la speranza ad un mondo migliore.

Canto: Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

4

Stazione 6 (9): Gesù incontra le pie donne **(Parrocchia di Pieve di Curtarolo)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO LUCA 23,27-28

" Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, le quali si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. "

RIFLESSIONE:

"UN UOMO APPASSIONATO"

Quando penso a padre Lele mi vengono in mente soprattutto due cose che ammiro, e che hanno fatto di lui una guida per tutto il cammino che ho fatto finora come missionario. La prima è la grande radicalità nella scelta di mettersi al servizio dei più poveri. Ha vissuto questa opzione preferenziale con passione fin da quando era studente e fino alla prova del sangue. Questa passione e profondità vengono sempre ad interrogare la mia scelta e la tiepidezza con cui vivo certe situazioni di povertà che fanno parte della mia vita. Lele è stato innanzitutto un uomo che ha avuto la forza e il coraggio di immergersi nella realtà dei poveri con semplicità, lungimiranza e condivisione.

Giovanni Antonello Missionario comboniano a Napoli

Breve pausa di silenzio

Ripetiamo insieme: **Perdonaci Signore**

1. - Per tutte le volte che non abbiamo difeso la dignità dei poveri e degli esclusi. R.
2. - Per tutte le volte che siamo rimasti indifferenti al dolore degli altri. R.
3. - Per tutte le volte che abbiamo chiuso il nostro cuore all'incontro con l'altro. R.

Canto: Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

Stazione 7 (10): Gesù è crocefisso **(Parrocchia di S. Maria di Non)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15,24

Lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

RIFLESSIONE:

NOI CREDIAMO NELLA TUA PRIMAVERA

Lele, cosa significa resurrezione? Spiegaci, martire della vita: come possiamo continuare a crederci, quando l'evidenza parrebbe dirci che a vincere è ancora la violenza e l'ingiustizia? Facciamo memoria della tua passione per la causa indigena. Ma ancor oggi più delle metà delle loro terre in tutto il Brasile non è stata demarcata e riconosciuta come spazio vitale di sopravvivenza e protezione. Tu hai dato la vita perché la tua gente avesse diritto ad un pezzo di terra. La vita è sempre più minacciata dall'illusione del progresso, inteso come accumulazione e crescita economica! Ma come chiamarlo progresso, se succhia dalle vene dell'America Latina il sangue delle foreste, dei minerali e della fertilità del suolo? Nel cuore delle contraddizioni e degli insuccessi, tu solevi ripetere che "lavorare con i poveri è come creare primavera". Noi crediamo in questa primavera, padre!

I Missionari Comboniani in Brasile

Breve pausa di silenzio

Ripetiamo insieme: **Signore accresci in noi il desiderio di ricominciare**

1. Di fronte alla negazione del diritto alla vita e alla libertà.
2. Dona a tutti noi forza e fermezza per impegnarci a tutelare il creato che ci è affidato.
3. Per non lasciarci sopraffare dalle ingiustizie e dallo sfruttamento e per portare nella condivisione una luce di speranza.

Canto: Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

Stazione 8 (12): Gesù, la madre e il discepolo **(Parrocchia di Campo S. Martino)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 19,26.27

In quell'ora; Gesù vedendo la madre e lì accanto a lei, il discepolo che lui amava, disse alla madre: " Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

RIFLESSIONE:

"L'AMORE DI DIO E' PIU' FORTE DELLA MORTE. LA VITA E' BELLA E SONO FELICE NEL DONARLA"

Tu non immagini Lele, quanto è importante per loro il tuo esempio e la vita di molti altri che oggi resistono alla rassegnazione! Le tue parole fecondano la vita di tanti giovani: "Ho la passione di chi insegue un sogno". La chiesa che tu sognavi, per cui hai lavorato, è ancora in costruzione: dipende da noi darle un sapore di liberazione. E' una nuova maniera di essere Chiesa. Il ruolo principale è dei laici. "Loro sono la Chiesa. La vita è bella e sono felice nel donarla!" E' questa la Resurrezione, Lele: donarsi con gioia perché questa gente possa vivere!

I Missionari Comboniani in Brasile

Breve pausa di silenzio

Preghiamo dicendo: **SIGNORE, AIUTACI**

1. Ad alleviare le sofferenze di chi non sopporta il peso della sua croce
2. A schiodare dalla croce chi anche oggi nel mondo vi è stato caricato ingiustamente
3. A trasformare le nostri croci in sorgenti di risurrezione

Canto: Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

Stazione 9 (13) : Gesù muore in croce **(Parrocchia di Taggì di Sopra)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15,34.36-37

**Alle tre Gesù gridò con voce forte:” Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”.
Uno corse ad inzuppare di aceto una spugna e gli dava da bere. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.**

RIFLESSIONE:

“SO MOLTO BENE CHE QUESTA SCELTA POTRA’ COSTARMI CARA E D’ORA IN POI NE ACCETTO VOLONTARIAMENTE TUTTE LE CONSEGUENZE, FOSSERO ANCHE LA PRIGIONE, LA TORTURA E LA PERDITA DELLA VITA”

“Il corpo lo trovarono a una cinquantina di metri, sul ciglio della strada. Era disteso con la faccia a terra. Nessuna traccia di violenza, a parte i segni delle pallottole. Era evidente lo sfregio provocato dal colpo di grazia, in pieno volto. Le braccia aperte, come un crocefisso”.

La morte rimane per l’essere umano un mistero profondo; mistero avvolto di rispetto anche da parte di quelli che non credono, la risposta si trova nella profondità della nostra fede. La morte del cristiano segue le orme della morte di Cristo. La nostra morte è una vittoria con le apparenze di una sconfitta; morte che è essenzialmente una non-morte: vita, gloria, risurrezione.

Dal discorso di Antonio Possamai, vescovo di Jì-Paranà, durante la celebrazione funebre alla presenza numerosa e commossa del popolo, degli Indios, dei Posseiros, dei lavoratori rurali e di tutti i missionari che operano nella regione e davanti alla parola di perdono e di pace della famiglia di Lele:

“Nessuno potrà tenere chiusa la porta del sepolcro. Hanno detto a Cristo ”finalmente facciamo tacere in te la voce di un essere importuno”, ma nessuno ha potuto impedire la sua risurrezione. Nessuno potrà impedire la risurrezione che nascerà da questa morte. Nessuno fermerà il cammino di questo popolo. La morte è segno di vita. La risurrezione per chi crede è certezza.

Breve pausa di silenzio

Ritornello cantato: In manus Tuas Pater commendo Spiritum meum

MISSIONARI E OPERATORI PASTORALI UCCISI NELL’ANNO 2024

Nel 2024, stando ai dati verificati dall’Agenzia Fides, nel mondo sono stati uccisi 13 “missionari” cattolici, di cui 8 sacerdoti e 5 laici.

In Africa nel 2024 sono stati uccisi 6 missionari;

in Burkina Faso, il volontario François Kabore e il catechista Edouard Zoetyenga Yougbare.

In Camerun, è stato ucciso padre Christophe Komla Badjougou, sacerdote Fidei Donum togolese.

In Repubblica Democratica del Congo è morto Edmond Bahati Monja, coordinatore di Radio Maria/Goma.

In Sud Africa il sacerdote di origine zambiana, Padre William Banda e Padre Paul Tatu

Ritornello cantato: : In manus Tuas Pater commendo Spiritum meum

Nel Continente americano sono stati uccisi 5 operatori pastorali cattolici;

In **Colombia** all'inizio dell'estate è stato ucciso **don Ramón Arturo Montejo Peinado**
In **Ecuador** un sacerdote diocesano, **Padre Fabián Enrique Arcos Sevilla** e **Juan Antonio López**,
coordinatore della pastorale sociale
in **Messico** un prete indigeno, **padre Marcelo Pérez Pérez**,
In **Brasile**, **Steve Maguerith Chaves**, operatore pastorale.

Ritornello cantato: : In manus Tuas Pater commendo Spiritum meum

In Europa, si sono registrate le morti per omicidio di 2 sacerdoti.

in **Spagna** è stato ucciso **Juan Antonio Llorente**, frate francescano,
in **Polonia** è stato ucciso **padre Lech Lachowicz**.

Ritornello cantato: : In manus Tuas Pater commendo Spiritum meum

Pausa di silenzio

(Si cammina in silenzio fino alla stazione seguente)

Stazione 10 (14): Gesù è deposto dalla croce **(Parrocchia di Busiago)**

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo - Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15,46

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia.

RIFLESSIONE:

L'ULTIMO INCONTRO

Erano già in molti ad attendere l'arrivo della salma, sia sulla strada che, soprattutto in chiesa. Questa era aperta, illuminata, gremita di gente. La città aveva ricevuto incredula la notizia, che era subito rimbalzata di bocca in bocca. Tanti erano accorsi per vedere di persona. Gente semplice, che voleva bene ai Comboniani e apprezzava il lavoro che facevano in loro favore. Il corpo di Ezechiele viene deposto davanti all'altare. Attorno si forma una fila interminabile di gente che vuole vedere, toccare, piangere. Soprattutto c'è la

gente delle comunità, che più di ogni altro comprende il significato di quel gesto. Si domanda perché in un Paese come il Brasile, per avere giustizia, serva sempre un innocente che sacrifichi gli anni migliori della sua vita.

Breve pausa di silenzio

Preghiamo dicendo assieme: **SIGNORE, NOI TI PREGHIAMO**

1. A tutti noi dona la forza per amare come hai fatto tu fino alla fine.
2. Donaci la speranza che il Tuo amore vincerà sempre.
3. Perché la Tua croce sia per noi, segno di speranza e resurrezione.

Canto:

TESTIMONIANZA DI DON LUIGI TURATO

PREGHIAMO ASSIEME CON LA PREGHIERA DI PADRE EZECHIELE

UNA COSA VORREI DIRVI
UNA COSA SPECIALE
PER COLORO CHE SONO SENSIBILI ALLE COSE BELLE
ABBIATE UN SOGNO
ABBIATE UN BEL SOGNO.
SEGUITE SOLTANTO UN SOGNO
IL SOGNO DI TUTTA LA VITA
LA VITA CHE E' UN SOGNO E' LIETA
UNA VITA CHE SEGUE UN SOGNO
SI RINNOVA DI GIORNO IN GIORNO
E' BELLO SOGNARE DI RENDERE FELICE TUTTA L'UMANITA'
NON E' IMPOSSIBILE

P. LELE RAMIN, 1953-1985

E ora come figli dell'unico Padre, fratelli fra di noi e testimoni dell'Amore di Cristo, preghiamo insieme come Gesù stesso ci ha insegnato: **PADRE NOSTRO**

CELEBRANTE: Signore, ci troviamo qui per condividere con Te la strada del calvario insieme ai popoli del mondo. La tua vicenda dolorosa diventi per noi una scuola di vita. Ogni giorno tu cammini con noi al lavoro, a casa, a scuola; la tua è una presenza discreta, impalpabile. Fa' che non ci fermiamo a compiangere chi è nel dolore, ma aiutaci a diventare "tuo prossimo", prossimo di chi ha bisogno e insegnaci ad essere fonte di gioia e serenità per chi incontriamo. **Amen**

BENEDIZIONE

Canto finale INNO DEL GIUBILEO